Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2026, n. 10-3180
Legge Regionale n. 13/1978 art. 3 comma 1. Approvazione dello schema della ''Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA'', per il periodo 1 gennaio 2027 - 31 dicembre 2031.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **195** Adunanza 19 OTTOBRE 2026

Il giorno 19 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 11:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 10-3180/2026/XII

OGGETTO:
Legge Regionale n. 13/1978 art. 3 comma 1. Approvazione dello schema della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2027 – 31 dicembre 2031.

A relazione di: Marnati

Premesso che:
- il “Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)” è stato costituito, ai sensi della Legge Regionale n. 48 del 4 settembre 1975 "*Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione*", con atto notarile n. 22993 del 1 marzo 1977 tra la Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino;
- l’art. 3 della medesima legge, così come sostituito dal comma 1, art. 77, della L. R. n. 15 del 9 luglio 2020, definisce il CSI Piemonte quale “*ente di diritto privato in controllo pubblico*” ed individua, quale finalità generale del Consorzio, quella “*di mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa. Compito del Consorzio è la progettazione, la realizzazione e la gestione di un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure (...)*”;
- ai sensi dell’art. 3 comma 1 della Legge Regionale n. 13 del 15 marzo 1978, “*Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione”, “Il Consiglio e*

la Giunta regionale determinano con propri provvedimenti, nell'ambito delle competenze regionali, nei limiti previsti dallo Statuto consortile e dalla legge 4 settembre 1975, n. 48, gli indirizzi del sistema informativo regionale";
- lo Statuto del CSI, approvato da ultimo nell'assemblea dei Consorziati, in data 16 dicembre 2020, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 33-223 del 06 novembre 2020 prevede, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- l'art. 4, comma 2, "*il Consorzio svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'"in-house providing" di cui all'ordinamento eurounitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti"* e il comma 3, secondo cui il CSI "*esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione unitaria, uniforme, associata e semplificata delle funzioni e servizi a carattere istituzionale"*;
- l'art. 4, comma 5, alle lettere a), e), f) ed h), stabilisce che il CSI progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché gli impianti e reti e infrastrutture tecnologiche, gestendo e valorizzando le relative banche dati e supportando le amministrazioni consorziate nella digitalizzazione dei relativi processi;
- l'art. 4 comma 6 precisa che il CSI opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati e che oltre l'80% del suo fatturato è conseguito nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli Enti consorziati;
- l'art. 7, comma 1, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" dello stesso, quali delineati dalla L.R. 04.09.1975 n. 48, dalla L.R. 15.03.1978 n. 13 e dall'art. 4 dello Statuto; al comma 2 del medesimo articolo è specificato che tali prestazioni sono definite in un documento (Catalogo e Listino dei servizi del CSI), contenente la descrizione delle caratteristiche dei servizi e/o delle forniture, delle modalità di realizzazione e dei criteri di quantificazione dei corrispettivi;
- infine, l'art. 7, comma 5, secondo il quale i rapporti tra il CSI e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi oggetto di specifici preventivi da parte del CSI.

- il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209"* (D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023), disciplina i principi fondamentali relativi all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici; in particolare all'art. 1 è enunciato il principio di risultato, all'art. 2 il principio della fiducia, all'art. 3 il principio dell'accesso al mercato e all'art. 7 quello di auto-organizzazione amministrativa e disciplina degli affidamenti "in house";

- l'art. 7 del D.Lgs n. 36/2023, nello specifico, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possano affidare direttamente a società "in house" lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Codice, a condizione che vengano motivati i vantaggi per la collettività, le connesse esternalità e la congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici;

- l'art. 10 del D.P.R. 633 del 26 ottobre 1972 "*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*", individua le operazioni esenti IVA tra le quali "*le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati o soci da consorzi, ivi comprese le società' consortili e le società'*

cooperative con funzioni consortili, costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione di cui all'articolo 19-bis, anche per effetto dell'opzione di cui all'articolo 36-bis, sia stata non superiore al 10 per cento, a condizione che i corrispettivi dovuti dai consorziati o soci ai predetti consorzi e società' non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse";

- con D.G.R. n. 21- 4474 del 29.12.2021 è stata approvata l'ultima "*Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA*", attualmente in vigore, valida dal 1 gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07.02.2022).

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", Settore Sistema Informativo regionale, risulta quanto segue:

- l'affidamento a società in house rappresenta una modalità alternativa di gestione dei contratti pubblici, subordinatamente al rispetto delle condizioni di carattere soggettivo e oggettivo, in attuazione dei principi fondamentali enunciati dal codice citato;

- le condizioni soggettive che devono essere rispettate per gli affidamenti in house sono definite dall'art. 3, comma 1, lett. e), dell'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, che richiama sia la normativa europea (Direttive 2014/24/UE e 2014/23/UE) sia il D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. Tali condizioni – controllo analogo da parte delle amministrazioni, assenza di partecipazioni private che consentano un'influenza dominante e almeno l'80% dell'attività svolta a favore delle amministrazioni controllanti — consentono l'affidamento "in house", garantendo il principio di concorrenza e la tutela dell'interesse collettivo;

- le condizioni di carattere oggettivo necessarie per l'affidamento "in bouse", sono enunciate all'art. 7 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 il quale, oltre a richiamare i principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Codice, prevede che per ciascun affidamento venga adottato un provvedimento motivato con cui viene dato atto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità (anche tramite comparazione con gli standard di riferimento presenti sul mercato), qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;

- il CSI Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del suo Statuto del CSI, approvato da ultimo nell'assemblea dei Consorziati in data 16 dicembre 2020 in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 33-223 del 06.11.2020, è ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato, e a norma dell'art. 4 comma 2 dello Statuto svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'"in-house providing" ed è sottoposto al controllo analogo di tali Enti;

- essendo in scadenza al 31 dicembre 2026 l'attuale Convenzione quadro, risulta necessario procedere all'elaborazione di un nuovo schema di "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo dal 1 gennaio 2027 al 31 dicembre 2031, durata analoga alla Convenzione quadro in scadenza;

- il nuovo schema della Convenzione quadro elaborato dalla "Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale", allegato alla presente deliberazione, consente non solo l'adeguamento alle recenti modifiche legislative e normative intervenute negli anni (primo fra tutti il nuovo Codice dei Contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 36/2023), ma anche il consolidamento e lo sviluppo

della collaborazione tra la Regione Piemonte e il CSI Piemonte, al fine di permetterne una gestione più efficace e sinergica dei servizi digitali in ambito ICT;

- la nuova Convenzione quadro mantiene l'impostazione sostanziale della Convenzione precedente, ma aggiorna e innova alcuni aspetti indispensabili a tutela del governo del Sistema Informativo Regionale, rappresentando una revisione evolutiva e organica del rapporto tra le parti, orientata ad assicurare qualità, sicurezza e trasparenza nella gestione dei servizi ICT, ponendo particolare attenzione alla governance, alla compliance normativa, al monitoraggio dei risultati e coerenza tecnica tra le piattaforme e i servizi digitali offerti;

- in particolare, rispetto alla precedente versione: è stato istituzionalizzato il Tavolo Inter Enti, prevedendone la presidenza da parte della Regione Piemonte; è stato rafforzato e formalizzato l'obbligo di confronto con il mercato di riferimento sia per la verifica tecnica-economica dei servizi, sia per l'affidamento degli stessi (art. 6 comma 2); è stato valorizzato il meccanismo di controllo degli aspetti tecnici, prevedendo l'obbligo di messa a disposizione da parte del CSI Piemonte di tutta la documentazione di progetto, compreso il codice sorgente software (art. 11), in ottica di valorizzazione del software; sono stati introdotte norme in materia di cloud, di cyber sicurezza e di prevenzione dagli attacchi informatici, prevedendo l'introduzione dello CSIRT (Computer Security Icidente Rsponse Team) (art. 13); è stato rivisto il ruolo della Cabina di Regia in chiave strategica, razionalizzandone i compiti (art. 17);

- inoltre, l'art. 1 comma 3 della Convenzione quadro allegata, prevede l'adozione dei documenti tecnici ("Procedure Operative", "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" e "Criteri tecnici per la verifica di congruità") da parte del Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale;

- tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 13/1978, l'approvazione della Convenzione quadro oggetto della presente Deliberazione rientra tra le competenze della Giunta Regionale, in quanto rappresenta un atto di indirizzo sulla base del quale verranno disposti i successivi atti di affidamento da parte delle Direzioni regionali competenti;

pertanto, il citato schema della nuova Convenzione quadro si può approvare in quanto coerente con la normativa sopra richiamata.

Dato atto che durante la seduta del 26 maggio 2026 il testo della nuova Convenzione quadro è stato illustrato al Comitato dei Direttori di cui all'art. 9 della L.R. n. 23/2008, che non ha formulato osservazioni.

Dato atto che il Comitato interno sul controllo analogo nella seduta del 21 luglio 2026, come disposto dalle "*Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte*", approvate con D.G.R. n. 21 – 2976 del 12 marzo 2021, ha esaminato la proposta di Convenzione in esame, esprimendo valutazione favorevole al testo convenzionale, come da verbale agli atti della direzione regionale "Istruzione e diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro", Settore "Indirizzi e Controlli società partecipate".

Ritenuto opportuno, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, approvare ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale n. 13/1978 il nuovo schema di "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2027 – 31 dicembre 2031, il cui testo si allega alla presente Deliberazione per

farne parte integrante formale e sostanziale (allegato n. 1).

Ritenuto di demandare al Responsabile della Direzione regionale competente in ambito ICT la sottoscrizione della predetta Convenzione quadro.

- le leggi regionali 4 settembre 1975, n. 48 e 15 marzo 1978 n. 13 con le quali, rispettivamente, è stato costituito il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione (CSI) e regolati i rapporti con lo stesso;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale", con particolare riferimento agli artt. 68 e 69 che dettano le regole di sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi Informatici nelle Pubbliche Amministrazioni, e che al Capo V ("Dati delle pubbliche amministrazioni e servizi in rete") definisce le modalità di gestione dei dati propri della Pubblica Amministrazione;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 "Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto con lo stesso la regione non si assume alcuna obbligazione giuridiche; i predetti effetti possono derivare solo dalla sottoscrizione da parte delle Direzioni regionali competenti dei singoli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge regionale n. 13/1978, lo schema di "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2027 – 31 dicembre 2031, di cui all'Allegato 1, parte integrante formale e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare al Responsabile della Direzione regionale competente in ambito ICT la sottoscrizione della citata Convenzione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-3180-2026-All_1-Schema_Convenzione_CSI_27-31.pdf

1. 

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONVENZIONE QUADRO PER GLI AFFIDAMENTI IN HOUSE AL CSI-PIEMONTE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI IN REGIME DI ESENZIONE IVA

tra

La **Regione Piemonte**, con sede in Torino Piazza Piemonte - 1 (C.F. 8008760016), in persona del _____, domiciliato per la carica in Torino, presso la sede della Regione Piemonte (nel seguito Regione o Regione Piemonte)

e

Il **CSI Piemonte**, Consorzio per il Sistema Informativo, con sede in Torino Corso Unione Sovietica - 216 (C.F. 01995120019), in persona del _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede del Consorzio (nel seguito CSI o CSI Piemonte)

PREMESSO CHE

- il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) è stato istituito in forza della legge regionale 4 settembre 1975, n. 48, con la finalità generale di "mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa";
- l'art. 3 della medesima legge, così come sostituito dal comma 1, art. 77 della legge regionale 15/2020, definisce il CSI Piemonte quale "ente di diritto privato in controllo pubblico";
- la Regione, ai sensi dell'art. 3 della L. R. 15 marzo 1978, n. 13, determina gli indirizzi del Sistema Informativo regionale che realizza attraverso il CSI Piemonte (art. 2 commi 1 e 2);
- il CSI Piemonte, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del proprio Statuto, ha durata fino al 31 dicembre 2105;
- detto Statuto, definisce le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI Piemonte e gli Enti consorziati e le modalità di esercizio del controllo analogo. In particolare:
  - all'art. 4, comma 3 che il CSI Piemonte esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione unitaria, uniforme, associata e semplificata delle funzioni e servizi a carattere istituzionale;
  - l'art. 4, comma 5, alle lettere a), e), f) ed h), stabilisce che il CSI Piemonte progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché gli impianti e reti e infrastrutture tecnologiche, gestendo e valorizzando le relative banche dati e supportando le amministrazioni consorziate nella digitalizzazione dei relativi processi;
  - l'art. 4 comma 6 precisa che il CSI Piemonte opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati e che oltre l'80% del suo fatturato è conseguito nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli Enti consorziati;
  - l'art. 7 comma 1 prevede che ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI Piemonte tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" dello stesso, quali delineati dalla L.R. 48/75 e s.m.i., dalla L.R. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;
  - l'art. 7 comma 2 dello Statuto stabilisce che: "I servizi e/o le forniture di cui al precedente comma 1 sono definiti in un documento (Catalogo e Listino dei servizi del CSI), contenente la descrizione delle caratteristiche dei servizi e/o delle forniture, delle modalità di realizzazione e dei criteri di quantificazione dei corrispettivi";
  - l'art. 7 comma 5 dello Statuto stabilisce che i rapporti tra il CSI Piemonte e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del

rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi oggetto di specifici preventivi da parte del CSI Piemonte;
  - il CSI Piemonte è ente strumentale di tutti i consorziati, i quali esercitano nei suoi confronti il controllo analogo fra l'altro attraverso la nomina diretta di loro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e l'esercizio delle prerogative statutarie previste in dettaglio all'art. 8 dello Statuto;
  - il controllo analogo è altresì svolto in forma congiunta nell'ambito del Tavolo Inter Enti, secondo il Regolamento approvato dalla Delibera dell'Assemblea CSI Piemonte del 18.12.2024;
- i presupposti per l'affidamento di attività in regime di "in-house providing" risiedono:
  - nell'art. 7, comma 2, del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
  - nella Circolare AGID n. 1/2021 recante "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti", ai sensi dell'art. 14 bis, lettera h) del D.lgs. n. 82/2005, anche per ciò che concerne il monitoraggio dei cosiddetti contratti di grande rilievo;
  - nelle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte" (nel seguito "Linee guida") approvate con D.G.R. n. 21 – 2976 del 12 marzo 2021;
- in quanto Amministrazione Aggiudicatrice il CSI Piemonte è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, inclusa la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti (artt. 19 e 20 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.), l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi nonché a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati;
- per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dalla Regione (art. 3, comma 1, L.R. 13/1978) e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione, Ente consorziato promotore del CSI Piemonte, può procedere all'affidamento in house di servizi in favore dello stesso nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e nello Statuto, ovvero nel rispetto delle funzioni strumentali del Consorzio e dei presupposti dell'in-house providing. L'affidamento in house presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, in coerenza con lo Statuto del CSI Piemonte e le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte";
- le Linee guida sopra richiamate, hanno sostituito le precedenti diverse modalità di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione nei confronti degli Organismi in house, fatte salve ulteriori azioni di coordinamento, programmazione e controllo previste dalla legge ovvero nell'ambito dell'attuazione delle misure e degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei e nazionali;
- il CSI Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;
- le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna da parte del CSI Piemonte deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e mediante il ricorso a CONSIP, MEPA, Centrali di committenza e soggetti aggregatori per quanto riguarda gli approvvigionamenti ai sensi del citato "Codice dei contratti pubblici";
- ai sensi dell'art. 1, comma 512 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n° 208 (Legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 1 comma 419 della L. n 232 del 2016 (Legge di Bilancio 2017), il CSI Piemonte provvede ai propri approvvigionamenti ICT esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, o centrali di committenza;
- in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, nelle ipotesi contemplate dal comma 516, il CSI Piemonte potrà accedere, con provvedimento motivato del

proprio organo di vertice amministrativo, ad altri operatori presenti nel mercato, dando atto della peculiarità del servizio richiesto e delle specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al predetto comma 512 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016;

- con riferimento al regime fiscale applicabile ai corrispettivi derivanti dalle prestazioni di servizi erogate dal CSI Piemonte, l'art. 10 del D.P.R. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" individua le operazioni esenti IVA;
- la Legge Finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 2007, art. 1, comma 261, lett. b, e comma 262) ha introdotto modifiche normative in materia di revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti;
- l'art. 82, comma 16, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge n. 133 del 2008, ha dato completa attuazione alle modifiche normative di cui al punto precedente;
- l'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 23/E del 8 maggio 2009, ha definito al punto 2 il Regime di esenzione delle prestazioni rese dai consorzi costituiti tra soggetti con limitato diritto alla detrazione (art. 10, secondo comma, DPR n. 633 del 1972);
- l'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 5/E del 17 febbraio 2011, ha fornito ulteriori chiarimenti in merito al regime di esenzione per le prestazioni di servizi rese da consorzi o società consortili ai propri consorziati o soci (art. 10, secondo comma, D.P.R. n. 633 del 1972);
- la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio presenta annualmente dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA;
- la Regione e il CSI Piemonte hanno sottoscritto in data 7 febbraio 2022 la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" valevole per il triennio 2022-2026;
- il Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte, coerentemente a quanto indicato all'art. 16 comma 1, lettera d), dello Statuto, approva ed aggiorna ogni qualvolta si renda necessario il "Catalogo e Listino dei servizi del CSI", inviato a tutti gli Enti consorziati;
- la Regione ha predisposto apposita Pianificazione pluriennale in ambito ICT;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. ……. del…..ha approvato lo schema della presente Convenzione.

VISTI

- La Legge sul Diritto d'Autore (L. 633/1941 e s.m.i.) che all'art. 11 (Diritti di autori spettanti alle amministrazioni dello Stato, a enti privati e a enti pubblici culturali) prevede che "Alle amministrazioni dello Stato, alle Province ed ai Comuni, spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese";
- la tutela accordata alle banche di dati dalla medesima legge 633/1941, rispettivamente agli art. 1, comma 2, art. 2, comma 9, artt. 64-quinquies, 102 bis e 102 ter;
- il D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e s.m.i, che agli artt. 68 e 69 detta le regole di sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi Informatici nelle Pubbliche Amministrazioni, e che al Capo V ("Dati delle pubbliche amministrazioni e servizi in rete") definisce le modalità di gestione dei dati propri della Pubblica Amministrazione, nonché le Linee Guida su acquisizione e riuso software da parte delle PPAA pubblicate da AGID il 9 maggio 2019;
- la Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" con la quale la Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, incentiva la diffusione e lo sviluppo del software libero e persegue la massima divulgazione dei propri programmi informatici sviluppati come software libero;
- il Piano Triennale AGID 2024-2026 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato con DPCM del 12 gennaio 2024 che costituisce il documento di indirizzo strategico ed economico che accompagna la trasformazione digitale del paese, definendo le linee operative di sviluppo

dell'informatica pubblica, il modello strategico di evoluzione del sistema informativo e gli investimenti ICT del settore pubblico;

- la normativa in materia di protezione dei dati personali contenuta in particolare nel Regolamento Europeo GDPR 679/2016 "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e nel D. Lgs 196/2003 e s.m.i. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la scrittura privata (rogito notaio PINI di Carmagnola, rep. n. 20.640/13.541 del 26 maggio 2025 registrata a Torino in data 28 maggio 2025 al n. 27222), con la quale CSI cede alla SACE Fct S.p.A. i crediti ad esso spettanti e sorti nel periodo di 24 mesi a decorrere dal 30 maggio 2025 in virtù delle convenzioni in essere tra il CSI e la Regione.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 Finalità e oggetto

1. La presente Convenzione Quadro (da ora in avanti Convenzione) disciplina, nel rispetto della normativa e degli orientamenti giurisprudenziali nazionali e unionali, le disposizioni generali che devono essere osservate per qualsiasi affidamento disposto dalla Regione al CSI Piemonte, nell'ambito dell'affidamento dei servizi in regime di esenzione IVA.
2. I servizi erogati dal CSI Piemonte perseguono l'obiettivo di garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti consorziati, nonché promuovere l'adozione di soluzioni aperte e la digitalizzazione di servizi ed attività, a favore della piena realizzazione della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.
3. La presente Convenzione, in particolare, ha ad oggetto i servizi indicati nel documento di Pianificazione pluriennale in ambito ICT che la Regione intende affidare al CSI Piemonte. Tali servizi saranno oggetto di specifici atti di affidamento che interverranno in vigenza di Convenzione, sulla base delle proposte emesse dal CSI Piemonte in coerenza con i servizi descritti nel "Catalogo e Listino dei Servizi del CSI" e in base alle modalità indicate nei documenti tecnici "Procedure Operative", "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" e "Criteri tecnici per la verifica di congruità", sottoscritti dai Responsabili dell'attuazione di cui all'art. 16 e quindi assunti con atto Dirigenziale del Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale.
4. È esclusa in ogni caso dalla presente Convenzione la fornitura di beni, compresi i servizi ad essi accessori, ai quali non è applicabile l'esenzione IVA che saranno oggetto di separati affidamenti.
5. Il CSI Piemonte eroga i servizi utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie, mettendo a disposizione della Regione risorse di comprovata capacità ed esperienza, confrontabili con il mercato laddove applicabile, con riferimento alla tipologia di prestazioni affidate.

Art. 2 Programmazione, indirizzi, impegni e controlli

1. La Regione, in qualità di Ente consorziato:
    - esercita il controllo analogo sul CSI Piemonte secondo quanto previsto dalle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte" di cui alla DGR n. 21 – 2976 del 12 marzo 2021, nonché secondo quanto previsto dallo Statuto consortile;
    - in coerenza con le citate Linee Guida, la Regione Piemonte si è fatta promotrice dell'istituzione del Tavolo di coordinamento inter-enti per l'esercizio del controllo analogo congiunto di cui all'art. 8 comma 2 dello Statuto del CSI-Piemonte, assumendone - ai sensi del Regolamento di funzionamento dello stesso Tavolo - la presidenza. Il Tavolo rappresenta la sede della pianificazione, del controllo preventivo, della consultazione, valutazione e verifica propedeutica all'Assemblea da parte dei consorziati;

- approva preventivamente, e comunque entro il 31 ottobre di ogni anno, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello Statuto, con appositi provvedimenti, di concerto con la Direzione responsabile per ambito e valutata positivamente la sostenibilità finanziaria della quota attribuita all'Ente, il piano di attività e la quota degli ammortamenti annuali corrispondente agli investimenti del CSI Piemonte nell'esclusivo interesse della Regione, funzionali e coerenti ai servizi erogati e alla programmazione pluriennale ICT, che saranno portati in sede di Assemblea consortile nell'ambito dell'approvazione del Piano degli investimenti del CSI Piemonte;
- valuta e formula, nell'ambito del Tavolo Inter-Enti di cui all'art. 8 comma 2 dello Statuto, parere preventivo, entro il 15 settembre e comunque prima dell'approvazione nel Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte delle revisioni apportate al Catalogo e Listino sulla base degli impatti che le modifiche proposte possono avere sui servizi oggetto della presente Convenzione. Al fine di consentire il rispetto dei termini disciplinati nella presente Convenzione in termini di affidamento, la proposta di Catalogo e Listino del CSI Piemonte riferito alla nuova annualità dovrà essere presentata al tavolo Inter-Enti entro il mese di giugno. Tale proposta dovrà essere comprensiva della descrizione dei servizi e delle informazioni necessarie al fine di effettuare la valutazione istruttoria preventiva e il confronto con il mercato di riferimento;
- verifica, valuta e gestisce finanziariamente, il conguaglio economico di gestione annuale previsto dall'art. 9 della presente Convenzione.
- governa il proprio Sistema Informativo Regionale anche avvalendosi del contributo e delle competenze del CSI Piemonte; in coerenza con il Piano Triennale nazionale per l'informatica nella PA, definisce e aggiorna la Pianificazione triennale regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale, contenente:
  a) un modello di organizzazione interna che preveda il coinvolgimento delle Direzioni regionali mediante referenti SIRe/ICT;
  b) gli obiettivi strategici di evoluzione del Sistema Informativo Regionale e risultati attesi;
  c) l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, nonché le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi;
  d) vincoli, monitoraggio e indicatori;
- definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire il controllo e il monitoraggio della gestione delle attività e dei servizi resi da CSI Piemonte;
- ogni struttura regionale affidante esercita il controllo sull'attuazione degli affidamenti conferiti a CSI Piemonte e valuta gli effetti della gestione delle attività al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti. Il CSI Piemonte, si impegna a condividere gli atti e documenti utili e necessari per l'ottimale attuazione della presente Convenzione;
- il Settore "Sistema informativo regionale" adotta, periodicamente, procedure atte a confrontare il livello del servizio effettivamente reso, da valutarsi anche mediante analisi di customer *satisfaction* (analisi dei livelli di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio erogato con l'obiettivo di verificare il grado di corrispondenza tra quest'ultimo e la qualità percepita dall'utente, identificando possibili aree di miglioramento), o altre modalità. Le risultanze delle suddette analisi, o di altre analoghe che dovessero essere definite in vigenza di Convenzione, sono oggetto di condivisione con la Cabina di regia di cui al successivo art. 17 dando origine alle eventuali modifiche dei documenti tecnici e alle azioni correttive finalizzate ad adeguare le stime economiche a quelle di riferimento, di cui al successivo art. 6, comma 2.

3. La Regione, anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 14, commi 2, 2 bis e 2 ter del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i.), avvia iniziative di coordinamento con gli altri Enti del territorio regionale, al fine di promuovere linee guida condivise di evoluzione del sistema informativo regionale e dei sistemi informativi degli Enti del territorio che usufruiscono di servizi erogati da CSI Piemonte, garantendo inoltre una coerente pianificazione e programmazione delle attività finalizzate ad obiettivi di innovazione, efficacia, qualità ed efficienza.

Art. 3 Normativa rilevante

1. Il CSI Piemonte assicura che la gestione delle attività ad esso affidate avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare, unionale, statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di cybersicurezza, intelligenza artificiale, nonché alla normativa applicabile agli enti di diritto privato in controllo pubblico. Inoltre, il CSI Piemonte concorderà nelle attività di sviluppo le migliori modalità di attuazione delle previsioni contenute agli articoli 68 e 69 CAD nonché di quelle previste dalla LR 9/2009. Rimane in ogni caso inteso che le attività di sviluppo nel caso previste saranno comunque condotte, salvo diverse e motivate ragioni *ad hoc* individuate, in linea con le previsioni di cui al CAD già richiamate in premessa, nonché con la LR 9/2009.
2. Per esigenze di uniformità interpretativa rispetto alle attività degli uffici regionali, CSI Piemonte si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari e linee guida elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento che verranno formalmente comunicate.

Art. 4 Acquisizione di servizi e affidamenti

1. Ogni qualvolta il CSI Piemonte proceda all'acquisizione esterna di servizi e, comunque, all'affidamento di attività secondo le modalità di gestione di cui all'art. 9 dello Statuto, si attiene alle previsioni del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nonché alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. e ogni altra disposizione di legge vigente in materia. In ogni caso di acquisto esterno il CSI Piemonte deve tenere manlevata la Regione da qualsivoglia responsabilità diretta o indiretta.
2. Il CSI Piemonte provvede ai propri approvvigionamenti, ove possibile e con riferimento ai servizi ICT, tramite CONSIP S.p.A., o altri soggetti aggregatori, o centrali di committenza. In caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI Piemonte potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, dando atto della peculiarità del servizio richiesto e delle specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali previsti dalla normativa. Il CSI Piemonte darà evidenza delle azioni intraprese a tal fine nel rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività previsto dal proprio Statuto.
3. L'affidamento di prestazione d'opera intellettuale avviene garantendo l'osservanza dei principi di imparzialità, rotazione, pubblicità e trasparenza delle procedure, dei limiti normativi vigenti e di efficace e appropriata selezione dei candidati, secondo quanto disposto dal Regolamento per il conferimento di incarichi esterni vigente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte e comunque garantendo la pubblicazione sull'amministrazione trasparente, ai sensi del successivo art. 21, degli estremi degli atti di conferimento degli incarichi con l'indicazione dell'ammontare erogato, del nominativo del soggetto percettore e della ragione dell'incarico.
4. La Regione e il CSI Piemonte si attengono, per tutti gli aspetti di pertinenza della presente Convenzione, a quanto disposto dalla L. 190/2012 e s.m.i. in materia di anticorruzione e trasparenza.

Art. 5 Modalità di definizione e aggiornamento delle esigenze

1. Il CSI Piemonte, sulla base della Pianificazione pluriennale in ambito ICT della Regione e con riferimento ai servizi erogati in continuità e di sviluppo, dimensiona e attiva le proprie strutture produttive.
2. Il CSI Piemonte, a tale scopo, su richiesta della Regione e con le modalità previste dagli artt. 19 e 20 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., predispone i seguenti documenti:
    - CONFIGURAZIONE TECNICO ECONOMICA (CTE): in questa tipologia di documento vengono rappresentati e dimensionati, su base annua, tutti i servizi gestiti in continuità e gli altri servizi identificati al momento della sua stesura, sulla base delle esigenze e dei fabbisogni espressi da ogni singola Direzione nella Pianificazione regionale. Il documento, recependo i contenuti della citata Pianificazione regionale, propone la definizione delle attività annuali ed in particolare i risultati attesi e deliverable, gli indicatori quali-quantitativi e i livelli di servizio, i driver e volumi alla base della quantificazione del prezzo del servizio. Le CTE per l'anno successivo sono presentate dal CSI Piemonte alla Regione entro il 15 novembre dell'anno in

corso e valutate dalle strutture competenti della Regione ai fini dell'affidamento entro il 31 dicembre del medesimo anno.

- PROPOSTA TECNICO ECONOMICA (PTE): in questa tipologia di documento vengono descritti, dimensionati e valorizzati i servizi di progettazione, sviluppo e comunque tutti i servizi a carattere non continuativo, necessari a soddisfare le esigenze espresse nell'ambito della Pianificazione regionale, a livello di iniziativa, articolata per interventi. Le PTE sono presentate dal CSI Piemonte entro la data specificata nella formale richiesta della Regione e vengono approvate da questa entro 45 giorni dalla presentazione formale.

3. Nel caso non fosse possibile procedere all'affidamento delle CTE nei termini temporali descritti, o comunque entro il 31.12 dell'anno solare precedente quello di riferimento delle CTE emesse, la Regione potrà procedere entro il medesimo termine ad un affidamento parziale di detti servizi in continuità per un importo corrispondente a quanto affidato per l'anno precedente per un periodo massimo fino a 4 mensilità.

Art. 6 Modalità di proposizione, stima dei costi e affidamento delle attività

1. Le modalità di proposizione e stima dei costi, in coerenza con la Pianificazione regionale, sono definite nei documenti tecnici di cui all'art. 1, comma 3, nonché sulla base del Catalogo e Listino del CSI Piemonte.
2. Il CSI Piemonte fornisce preventivamente alla Regione tutti gli elementi e i criteri utili al confronto tra i preventivi esposti e i prezzi di mercato, sulla base del Catalogo e Listino dei servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione previa istruttoria del tavolo Inter-Enti richiamato all'articolo 2, comma 1. Il confronto dovrà avvenire a parità di condizioni tecnico-economiche, tenuto conto altresì del regime fiscale applicato. L'affidamento al CSI Piemonte potrà avvenire previa verifica da parte della Regione che le condizioni siano complessivamente congrue, a parità di servizi offerti e di relative condizioni, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. come previsto all'art 7, comma 2, del D. Lgs 36/2023. Il CSI Piemonte si obbliga a monitorare in itinere il servizio e a proporre, in modo tempestivo, i correttivi necessari a rispettare i parametri sopra individuati.
3. Il CSI Piemonte supporta, ove richiesto, la Regione nelle indagini volte ad effettuare la valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le varie soluzioni disponibili sul mercato ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D. Lgs 82/05 e s.m.i.), finalizzate a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica ove applicabile, impegnandosi altresì a rispettare ed applicare le risultanze di detta indagine.
4. L'affidamento formale delle attività da parte della Regione al CSI Piemonte avviene per le CTE e le PTE con determinazione dirigenziale di approvazione e relativa assunzione di impegno di spesa, comunicata in forma scritta al CSI Piemonte da cui risultano gli estremi e il dispositivo del provvedimento. A tale provvedimento viene allegato o integrato apposito disciplinare di incarico contenente, a titolo esemplificativo, l'oggetto della fornitura, obiettivi e benefici attesi, i livelli di servizio e cronoprogramma, gli indicatori quali-quantitativi; i costi, i tempi di consegna della documentazione richiesta, la modalità di verifica di conformità e accettazione.
5. Gli affidamenti formali di cui al comma precedente sono motivati ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., mediante apposito parere di congruità della struttura regionale competente all'emanazione del provvedimento di affidamento, in relazione all'intervento progettuale e in particolare ai volumi necessari. Tale intervento progettuale viene condiviso preventivamente con il Settore Sistema Informativo regionale per ciò che concerne esclusivamente gli aspetti inerenti la coerenza tecnica delle proposte formulate dal CSI Piemonte rispetto all'architettura del sistema informativo regionale stesso e l'aderenza alle policy di sviluppo e alla Pianificazione pluriennale ICT.
6. L'individuazione dei criteri tecnici di congruità e delle relative modalità di valutazione sono contenuti e dettagliati nell'apposito documento tecnico di cui all'art. 1, comma 3, in concomitanza dell'approvazione dei restanti documenti tecnici.

Art. 7 Condizioni per l'applicabilità dell'esenzione IVA

1. I servizi oggetto della presente convenzione sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) ai sensi dell'art. 10 c. 2 del DPR 633/72.

2. Qualora la Regione non presenti entro il 31 marzo di ciascun anno la dichiarazione del permanere dei requisiti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA, a decorrere dal 1° gennaio del medesimo anno le prestazioni saranno automaticamente soggette all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

Art. 8 Modalità di rendicontazione, monitoraggio e fatturazione

1. Il processo di rendicontazione dei servizi erogati (CTE e PTE) avviene con la massima trasparenza anche attraverso appositi strumenti dedicati, mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie per consentire il controllo periodico circa l'andamento dei livelli di servizio, degli indicatori definiti e dei volumi erogati previsti al successivo art. 13.
2. La rendicontazione, le cui modalità sono dettagliate nei Documenti tecnici, si articola in linea generale in:
    - rendicontazione tecnica e di monitoraggio dell'andamento dei servizi e dei volumi di ticket erogati, degli output e deliverable prodotti, da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche specifiche definite nei documenti tecnici e nel Catalogo e listino del CSI Piemonte, esplicitando pertanto livelli qualitativi, quantitativi (rendicontazione dei volumi) e dei tempi dei servizi resi;
    - rendicontazione economica in cui, sulla base dei volumi rendicontati, si evidenziano l'avanzamento dei corrispettivi a tariffa al periodo, il confronto con il rispettivo preventivo e, a partire dal secondo trimestre, la stima economica a finire.
3. Le fatture vengono emesse secondo le modalità indicate nei documenti tecnici e coerentemente a quanto previsto al successivo art. 11. Gli scostamenti dai preventivi di spesa sono evidenziati ed autorizzati in coerenza con quanto specificato al successivo art. 14, comma 6.
4. Al fine di garantire alla Regione un maggiore livello di monitoraggio e programmazione della spesa, il CSI Piemonte, entro e non oltre il mese di settembre, invia alle strutture affidanti una previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE motivando gli scostamenti rilevanti e giustificando dettagliatamente gli scostamenti che dalle previsioni sembrano determinare un costo superiore all'importo affidato. Sulla base delle risultanze di tale documento, la Regione potrà individuare possibili correttivi in merito alle attività, ivi compresi meccanismi compensativi di rimodulazione dei servizi, ove possibile e in accordo con il CSI Piemonte.
5. Le specifiche modalità di controllo o di rendicontazione derivanti dalle norme regolatrici i servizi finanziati con Fondi SIE (Strutturali e di Investimento Europei), ivi compresi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che comportino eventualmente anche l'adeguamento a strutture procedurali specifiche, purché nel rispetto dei requisiti sui quali si fonda il regime di esenzione IVA, sono definite in apposito documento così come previsto dall'art. 1, comma 3, e dovranno essere osservate in sede, oltre che di predisposizione di CTE/PTE e relativi atti di affidamento, anche di rendicontazione e fatturazione.
6. La Regione attua politiche di monitoraggio della convenzione e delle forniture di servizi e beni accessori ad essa collegate, come prescritto dalla circolare AGID n. 1 del 20 gennaio 2021 "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti". Detto monitoraggio viene svolto dalla Direzione Competitività del sistema regionale – Settore Sistema informativo regionale, il cui dirigente ricopre il ruolo di Responsabile del Monitoraggio. Qualora il Responsabile del Monitoraggio rilevi delle non conformità, fermo restando le azioni generali previste dalle procedure di monitoraggio, il CSI si impegna, per tali casi, a formulare un apposito piano di rientro inerente alle evidenze segnalate e i relativi tempi di attuazione.

Art. 9 Conguaglio economico di gestione

1. Al termine dell'esercizio, a seguito dell'approvazione del Progetto di Bilancio, il CSI trasmette il conguaglio economico di gestione a Regione Piemonte entro il mese di luglio.
2. Il conguaglio economico di gestione per l'Ente - in applicazione del regime di esenzione IVA ex art. 10, c. 2 del DPR 633/72 - è determinato dalla differenza tra i corrispettivi dovuti dall'Ente sul complesso dei servizi a questo prestati ed i costi imputabili consuntivati al termine dell'esercizio.
3. In fase di valutazione del conguaglio economico di gestione vengono altresì evidenziati separatamente e corrisposti dalla Regione:

- i costi definiti *"non ammissibili"* determinati nell'ambito dei progetti finanziati con fondi SIE in applicazione della normativa comunitaria e nelle modalità specificate nel documento tecnico *"Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE";*
- gli eventuali oneri finanziari dovuti al Consorzio.

Art. 10 Pagamento

1. La Regione effettua i pagamenti entro 30 giorni data ricevimento fattura. L'eventuale cessione dei crediti commerciali potrà essere effettuata secondo le modalità del processo di certificazione normato dai Decreti Ministeriali 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012, e successive modificazioni gestito tramite la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).

Art. 11 Verifica di conformità

1. Tutte le forniture previste sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto delle prestazioni, obiettivi e risultati raggiunti, caratteristiche tecniche, economiche e qualitative siano state realizzate ed eseguite nel rispetto delle previsioni e pattuizioni concordate in sede di affidamento e di disciplinare d'incarico.
2. Elemento essenziale della verifica di conformità è la messa a disposizione da parte del CSI Piemonte di tutta la documentazione di progetto, codice binario e sorgente e valorizzazione del software prodotto in termini di FP nei casi di sviluppo di software, da realizzarsi mediante accesso ad appositi archivi.
3. All'esito positivo della verifica di conformità si procederà all'emissione del SAL e al conseguente pagamento dell'importo pattuito.

Art. 12 Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha durata dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2031.
2. La durata dei singoli atti di affidamento è riportata nei medesimi. Resta inteso che gli affidamenti effettuati in vigenza della presente Convenzione produrranno effetti fino alla completa realizzazione degli stessi.

Art. 13 Controlli sui servizi

1. La Regione, sia in qualità di consorziato sia di ente affidante, come disposto dall'art. 2, può disporre l'effettuazione (direttamente o mediante soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato al CSI Piemonte) di controlli sulla regolare ed efficiente gestione del servizio oggetto della presente Convenzione.
2. Il CSI Piemonte è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale attività.
3. La Regione, sulla base degli esiti dei controlli, può chiedere al CSI Piemonte di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte, secondo le modalità di cui all'art. 26.

Art. 14 Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano al rispetto delle tempistiche definite, nonché a segnalare tempestivamente problemi e/o criticità che possano causare ritardi.
2. Il CSI Piemonte approntа e concorda con la Regione piani di lavoro coerenti con gli obiettivi definiti dall'Ente, svolgendo regolari verifiche sugli avanzamenti dei progetti. Eventuali criticità o ritardi vengono segnalati tempestivamente alle strutture committenti per la definizione degli interventi correttivi al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
3. A fronte di scostamenti dei Livelli di servizio definiti nel Catalogo e Listino del CSI o nelle PTE/CTE, il CSI Piemonte si impegna a motivare adeguatamente gli stessi e ad adottare le forme e le modalità di rientro, atte a recuperare i predetti scostamenti, conformemente a quanto definito nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art. 17.
4. Le Parti si impegnano altresì ad individuare, tenuto conto delle valutazioni, analisi e proposte concordate nell'ambito della medesima Cabina di regia, le corrette modalità di interazione al fine di:

- valutare il grado di rispondenza e copertura dei servizi erogati da CSI Piemonte, condividendone la strategia di evoluzione e individuando nuovi ambiti di intervento e aree di miglioramento;
- ridurre la frammentazione organizzativa e tematica, condividendo obbiettivi e priorità;
- adottare linee guida al fine di orientare le attività congiunte in ottica di tempestività e concretezza delle azioni.

5. Le parti concordano sulla necessità di individuare una modalità di gestione degli eventuali scostamenti rispetto ai livelli di servizio definiti, ai costi preventivati e alle date di consegna, anche attraverso la definizione congiunta di output misurabili, correlando gli eventuali scostamenti ai sistemi di incentivazione del personale del CSI Piemonte, legando una quota proporzionale della retribuzione accessoria del personale con qualifica dirigenziale e quadro agli stessi. In ogni caso, per ciascuna CTE/PTE gli incrementi nei costi derivanti da volumi di attività dei servizi diversi da quelli preventivati, o derivanti da altri incrementi computabili in fase di realizzazione del progetto, dovranno essere preventivamente e tempestivamente segnalati ed espressamente autorizzati con apposito provvedimento dirigenziale, pena la loro mancanza di efficacia e di produzione di effetti, salvo quanto previsto all'art 8, comma 4 della presente Convenzione.
6. Le Parti reciprocamente si impegnano sotto la rispettiva esclusiva responsabilità a garantire la dovuta riservatezza con riferimento ad ogni informazione, latamente intesa, connessa all'esecuzione della presente Convenzione (a mero titolo esemplificativo, informazioni tecniche ed economiche, listini, quotazioni, etc.) e/o ad ogni atto ad essa conseguente, impegnandosi a trattarli nella misura e per il tempo strettamente necessari. Qualora inoltre le informazioni riservate debbano – sempre e solo in quanto strettamente necessario, e nella ristretta limitata misura, ai fini dell'espletamento dell'attività di competenza di ciascuno - essere acquisite da soggetti terzi, operanti sempre e comunque per conto e/o nell'interesse di una delle Parti, ciascuna si obbliga a:
    - darne previa notizia all'altra;
    - acquisire comunque impegno scritto da parte di detti terzi al rispetto del presente impegno di riservatezza.

Art. 15 Gestione del cambiamento

1. Il CSI Piemonte fornisce alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'organizzazione della produzione dei servizi oggetto della presente Convenzione. Le Parti si impegnano comunque, ove necessario, a concordare le opportune azioni che saranno messe in atto dal CSI Piemonte per la gestione del cambiamento al fine di garantire la piena continuità del servizio nei termini quantitativi e qualitativi previsti, le modalità di erogazione e gestione, comprensive degli strumenti utilizzati. A tal fine il CSI Piemonte metterà a disposizione della Regione e delle strutture committenti, tutta la documentazione che verrà ritenuta utile.

Art. 16 Responsabili dell'attuazione

1. La Regione individua quale struttura responsabile dell'attuazione della presente Convenzione la Direzione competente in ambito ICT o settore delegato.
2. Il CSI Piemonte individua quale Responsabile dell'attuazione della presente Convenzione il Direttore della Funzione Organizzativa Servizi Digitali.

Art. 17 Cabina di regia

1. La Cabina di regia è costituita dalle Direzioni regionali rappresentate nell'ambito del Comitato dei Direttori (CODIR) e/o da delegati dagli stessi nominati. Alla Cabina di regia possono essere invitate a partecipare altre strutture regionali per acquisire pareri, concerti, nullaosta non acquisibili in altro modo.
2. La Cabina di regia si riunisce per gli indirizzi strategici al Consorzio qualora si renda necessario per problematiche trasversali connesse alla Convenzione.
3. I compiti assegnati alla Cabina di regia sono:
    - monitoraggio complessivo dell'andamento dei progetti e dei servizi;

- valutazione dei livelli di servizio e analisi degli indicatori di performance;
- monitoraggio dell'andamento complessivo della spesa ICT;
- valutazione delle eventuali azioni di miglioramento nel rapporto tra le Parti;
- monitoraggio complessivo dell'andamento della qualità dell'esecuzione dei servizi.

Art. 18 Gestione degli asset applicativo e infrastrutturale e dei servizi digitali

1. Il CSI Piemonte si impegna a supportare la Regione nella gestione ed evoluzione dei propri asset applicativi ed infrastrutturali, dei servizi digitali erogati in coerenza con le linee strategiche contenute nella Pianificazione pluriennale ICT e le Linee di indirizzo nazionali. A tale scopo si impegna a fornire periodicamente, lo stato complessivo degli asset e del loro impiego, anche a supporto della definizione della consistenza patrimoniale, in linea con i razionali del sistema contabile unico basato sul principio della competenza economico-patrimoniale.
2. L'Elenco degli asset e delle informazioni correlate agli Applicativi, servizi Digitali e Basi Dati Regionali e in uso presso l'Ente è gestito tramite la Nuova Anagrafica degli applicativi, servizi digitali e DB. Tale Elenco costituisce la base informativa di riferimento in quanto contiene la descrizione strutturata di tutti i servizi oggetto di affidamento. Il CSI Piemonte ha la responsabilità di aggiornare l'Elenco, in occasione del rilascio di un nuovo servizio digitale, di un nuovo applicativo o sua componente di interventi di manutenzione evolutiva, di dismissioni, di sospensioni o di qualsiasi altro evento che modifichi l'oggetto del servizio al fine di garantirne l'allineamento con la situazione reale. A tal fine il CSI si impegna a fornire evidenza della valorizzazione tecnica dell'asset applicativo e di attuare una metodologia oggettiva e certificata per il dimensionamento funzionale dello stesso.
3. Il CSI Piemonte, tramite l'Elenco, fornisce tramite interoperabilità applicativa, alla Regione informazioni sulle proprie banche dati, sui servizi digitali e sugli applicativi realizzati nel corso degli anni al fine di favorire il governo, la condivisione, l'interscambio e quindi il riuso di tutte le informazioni in esso contenute, in attuazione agli adempimenti di legge in materia. A tal fine, l'Elenco costituisce la fonte informativa per le altre componenti applicative, ai fini di una loro pubblicazione sui siti internet.
4. La Nuova Anagrafica deve contenere le informazioni utili a generare i report necessari alla valorizzazione del parco software dell'Ente.
5. La Nuova Anagrafica può essere implementata dalle Direzioni regionali con riferimento ai servizi applicativi non realizzati dal CSI Piemonte.
6. La gestione dell'asset infrastrutturale può essere assolta tramite una base informativa differente da quella utilizzata per la gestione dell'asset applicativo, facendo salve le correlazioni informative tra i due ambiti.
7. Il CSI si impegna inoltre ad evidenziare le componenti applicative, i servizi digitali e le basi dati di titolarità (sia essa esclusiva sia essa condivisa) di Regione Piemonte. Nel caso di titolarità condivisa, CSI Piemonte dovrà specificare l'indicazione dei soggetti contitolari.
8. Il CSI Piemonte non può apportare modifiche alla titolarità originale degli applicativi sviluppati esclusivamente con risorse di Regione Piemonte, ferma restando la possibilità per il CSI-Piemonte di valorizzare il riuso verso i Consorziati, conservando e/o migliorando la qualità del codice e del servizio, informando preventivamente l'Ente.

Art. 19 Protezione dei dati personali e riservatezza

1. La Regione nomina il CSI Piemonte quale Responsabile Esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
2. Il CSI Piemonte, nel corso dello svolgimento e per tutta la durata delle attività affidategli nell'ambito della presente Convenzione, e nei limiti della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati nonché della durata dei trattamenti definiti nei singoli servizi descritti nei documenti tecnici e/o negli specifici atti di affidamento che interverranno in vigenza di convenzione, è tenuto a:
    a. adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti concordate con il Titolare in conformità all'art. 32 del Regolamento, indicate in

dettaglio per ciascuna attività nelle CTE/PTE, in conformità all'art. 32 del Regolamento, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, nonché assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
   - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
   - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

b. individuare, verificare e, se del caso, aggiornare in funzione delle istruzioni fornite dal Titolare (art 29 GDPR), le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
c. garantire - anche in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali si attengano alle istruzioni e alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto nonché rispettino gli obblighi di segretezza e riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
d. assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo;
e. se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
f. se richiesto, assistere il delegato del titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi in materia di violazione dei dati (data breach) di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
g. comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni verso paesi terzi extra UE o organizzazioni internazionali, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

3. Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento della presente Convenzione. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.
4. Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità come sopra definite, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione alla presente Convenzione. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, ecc.). In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che la presente Convenzione avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere.
5. Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito. I dati oggetto di ogni singolo affidamento dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal CSI Piemonte esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che le derivano dalla Convenzione. Conseguentemente i dati non saranno:
   a. utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione della Convenzione;
   b. oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

c. duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dalla Convenzione.

6. Con la presente Convenzione, la Regione conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Le Parti concordano che l'obbligo della comunicazione dell'elenco degli eventuali sub responsabili, prevista dall'articolo 28 paragrafo 2 del GDPR, venga assolto mediante la pubblicazione dell'elenco medesimo sul sito del CSI Piemonte, come previsto all'articolo 22 della presente Convenzione.
7. Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative ai trattamenti svolti per Suo conto comprensivo dell'elenco degli eventuali sub-responsabili coinvolti.
8. Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente Convenzione e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali. Resta inteso che la presente Convenzione non comporta alcun diritto del Responsabile ad uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dalle attività di cui al presente articolo.

Art. 20 Accessibilità e compliance normativa

1. Nello svolgimento delle proprie attività, il CSI Piemonte è tenuto a garantire il rispetto delle disposizioni volte a rafforzare l'accessibilità e l'usabilità dei servizi informatici alle persone con disabilità in base ai più elevati standard internazionali.
2. E' tenuto altresì a garantire il rispetto delle disposizioni normative, regolamentari e amministrative in materia di autenticazione, interoperabilità e cybersicurezza.

Art. 21 Trasparenza

1. Il CSI Piemonte nel rispetto degli obblighi di trasparenza pubblica, sul proprio sito internet:
   - l'assetto consortile;
   - lo statuto;
   - i regolamenti interni;
   - le cariche sociali, con indicazione specifica dei curricula e dei compensi percepiti dai componenti nonché le dichiarazioni relative alla situazione reddituale dei Consiglieri d'Amministrazione; i dati relativi al personale dirigenziale completi di curriculum e dati relativi alla retribuzione fissa e variabile; il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
   - il codice etico;
   - le gare e gli appalti;

- le procedure di reclutamento;
- gli incarichi di collaborazione o consulenza;
- i documenti attestanti l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione;
- tutto ciò che, risulti necessario per garantire il pieno rispetto della normativa sulla trasparenza.

Art. 22 Adempimenti in materia di sicurezza

1. Nell'espletamento dei servizi il CSI Piemonte dovrà rispettare la normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro adottando ogni provvedimento e cautela necessaria per garantire l'incolumità delle persone. In particolare, le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in tema di cooperazione e coordinamento. A tal fine e per ogni ulteriore occorrenza, le Parti dovranno rapportarsi attraverso i rispettivi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione anche ai fini della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) da effettuarsi prima dell'inizio dei singoli servizi oggetto della presente Convenzione e che costituirà parte integrante degli stessi.
2. Al fine di garantire il corretto svolgimento delle mansioni del proprio personale presso le sedi della Regione, il CSI Piemonte dovrà a fornire tutta la documentazione, come previsto nel documento tecnico "Procedure operative", necessaria a garantire l'accesso in sicurezza alle strutture di riferimento.

Art. 23 Amministratori di sistema e CSIRT

1. Poiché la Regione nomina il CSI Piemonte quale Responsabile del trattamento, il CSI Piemonte provvederà ad effettuare le relative nomine degli Amministratori di sistema in ottemperanza del provvedimento in materia del Garante del 2008 e successive modificazioni.
2. In tale qualità sono ricomprese le seguenti funzioni di amministrazione: basi di dati, reti, apparati di sicurezza e sistemi software complessi. A tale proposito il CSI Piemonte si impegna a comunicare alla Regione l'elenco delle persone fisiche adibite a tale funzione, compresi i relativi ambiti di servizio, nonché ad effettuare le prescritte attività di audit interno.
3. La Regione individua prioritariamente nel CSI Piemonte il soggetto erogatore delle attività connesse allo CSIRT (Computer Security Incident Response Team) per la prevenzione e gestione degli attacchi informatici, vulnerabilità e altre minacce cyber ai servizi digitali erogati dall'Ente, supportandone il personale addetto alla cyber sicurezza.

Art. 24 Oneri fiscali e spese

1. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente Convenzione sono a carico della parte richiedente.
2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986.

Art. 25 Modifiche

1. La presente Convenzione può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo tra le stesse. Le eventuali modifiche o integrazioni devono essere formulate con atto scritto, che, previa valutazione della Cabina di regia e dei Responsabili dell'attuazione di cui all'art. 16 della presente Convenzione, sarà approvato dalle Parti.

Art. 26 Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.
2. Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione e all'interpretazione della presente Convenzione, o in relazione all'erogazione di singoli servizi affidati, che non dovesse essere risolta bonariamente nell'ambito del confronto con la Direzione affidante, sarà devoluta alla competenza del Foro di Torino ad esclusione di ogni altro foro anche concorrente.

Firmato digitalmente da_____

_____

Regione Piemonte

Firmato digitalmente da_____

_____

CSI Piemonte